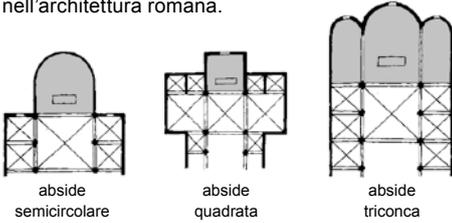


GLOSSARIO DEI TERMINI ARTISTICI

A

Abaco - Parte conclusiva a forma di parallelepipedo del capitello delle colonne.

Abside - Struttura architettonica che conclude in genere la navata principale (o anche le laterali) di una chiesa cristiana; ha pianta semicircolare o poligonale. Era già esistente nell'architettura romana.



Acanto - Motivo ornamentale che imita le foglie di questa pianta. È usato nel capitello corinzio e composito, in bassorilievi e decorazioni musive.



Affresco - Tecnica di pittura murale consistente nella stesura del colore su uno strato di intonaco murale ancora umido (ovvero "a fresco").

Sul muro viene steso un primo strato di intonaco, detto "arriccio" perché scabro. Su questo il pittore abbozzava col carboncino le linee principali della composizione, che poi ripassava a pennello con un colore rosso, detto "sinopia" (termine con cui, oggi, si indica anche il disegno stesso). Questo disegno, visibile anche sul secondo strato di intonaco fresco, sarà rifinito e campito con colore. Dal XV secolo, sull'arriccio si usa anche applicare il "cartone", un foglio su cui è stata preventivamente disegnata la figura a grandezza naturale. Questo viene bucherellato sulle linee del disegno e, mediante lo "spolvero", vi si fa passare della polvere di carbone, in modo che resti la traccia dei buchi, e quindi del disegno, sul muro.

Aggetto - In architettura, qualsiasi elemento che sporge dal piano verticale.

Alternato (sistema) - In architettura, termine indicante l'uso alterno di pilastri e colonne come sostegni lungo le navate.

Altorilievo - Tecnica scultorea in cui alcune parti del rilievo sono completamente staccate dal fondo.

Alzato - In architettura, disegno di un edificio o di una sua parte in proiezione verticale. Indica anche la parte dell'edificio che emerge dalle fondamenta.

Ambone - Elemento architettonico ecclesiale perlopiù a forma semicircolare o poligonale sporgente da una balaustra, dotato di parapetto e spesso fornito di una scala d'accesso a vista; generalmente usato per proclamare le letture.

Ambulacro - Spazio percorribile tra il coro e la parete dell'abside.

Anamorfosi - Effetto di illusione ottica, per cui l'immagine appare distorta se osservata frontalmente, ma diviene riconoscibile se osservata da una posizione eccentrica. In tal modo, forme incomprensibili, allungate o sbilenche, divengono chiare se ci poniamo obliquamente rispetto a esse; in altri casi esse devono essere riflesse su uno specchio curvo o cilindrico.

Il termine anamorfosi è stato coniato nel XVII secolo, quando l'effetto venne usato negli apparati scenici e nelle feste di corte per suscitare meraviglia.

Ancòna - Pala d'altare scolpita o dipinta, a volte divisa in riquadri.

Anta - Pilastro angolare che svolge funzione di rinforzo. Battente di un portale, specialmente se posto a protezione di una pala d'altare o di un organo.

Antropomorfo (dal greco *ánthropos* 'uomo' e *morphè* 'forma') - Si dice di ciò che ha forma umana

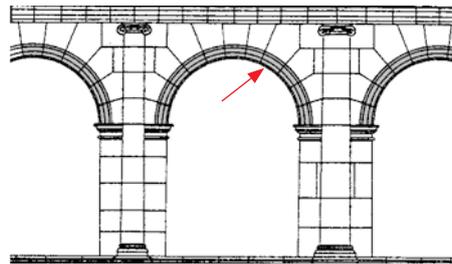
Arabesco - Decorazione ricca di linee e forme, di origine ispanico-islamica, da cui desume il nome. Presenta curve, spirali ed altri elementi che ricordano forme vegetali, ma può presentare anche figure umane e animali.

Arcata - Termine con cui si indica l'insieme dell'arco e dello spazio da questo contenuto. Per estensione, motivo architettonico composto da una serie di archi.

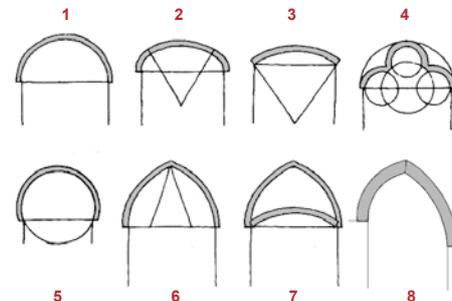
Archetto pensile - Piccolo arco utilizzato come elemento decorativo, solitamente cieco.

Architrave - Elemento architettonico orizzontale che collega tra loro due colonne o pilastri e sostiene le strutture sovrastanti.

Archivolto - Fascia frontale esterna che contorna la curva dell'arco.

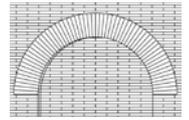


Arco - In architettura, struttura curvilinea composta da piccoli elementi (conci) addossati tra loro, poggianti alle estremità su sostegni detti piedritti. Per estensione, porta o edificio con eguale struttura.



1. **Arco a tutto sesto (o a pieno centro)**. Ha forma semicircolare.
2. **Arco tricentrico**. Il suo sviluppo presenta tre diversi centri.
3. **Arco scemo (o ribassato)**. Si sviluppa su una corda inferiore al diametro.
4. **Arco lobato**. Si compone di tre archi circolari consecutivi ma di diverso centro (lobi). Di origine orientale, è presente nel Gotico francese.
5. **Arco moresco (o a ferro di cavallo)**. Il suo centro è posto più in alto del piano di imposta.
6. **Arco a sesto acuto**. È formato dalla sintesi di due archi uguali ma di diverso centro, ravvicinati in modo da presentare una cuspid.
7. **Arco senese**. È formato da un arco acuto che contiene un arco ribassato. Fu usato nella Siena medievale.
8. **Arco rampante**. Presenta due diversi centri e diversi piani di imposta.

Arco cieco - Arco senza apertura, chiuso da una parete dalla quale, in genere, è posto in rilievo.



Ascensione (iconografia della) - Nell'iconografia cristiana è la rappresentazione della salita al cielo di Gesù, dopo la morte e la Resurrezione, secondo il racconto dei Vangeli.

A secco - Muratura composta da pietre sovrapposte, senza l'uso di leganti.

Assonometria - Rappresentazione grafica di un solido (anche, quindi, di un edificio), in cui sono presenti le tre proiezioni ortogonali (larghezza, altezza e profondità), che ne consentono la visione tridimensionale.

Atrio (lat. *atrium*) - Cortile antistante il *tablinum* nella *domus* romana. Nelle basiliche cristiane, cortile, in genere porticato, che precede l'ingresso. Anche ingresso monumentale di edificio civile o religioso.

Attico - In origine era la parte dell'arco di trionfo sopra il cornicione. Per estensione, l'ultimo piano di un edificio, meno ampio degli altri, posto sopra il cornicione.

B

Balaustra - Elemento architettonico formato da colonnine che reggono un davanzale; è adottata nell'architettura civile nelle scalinate e nei balconi.

Baldacchino - Elemento in stoffa posto a copertura di un oggetto o di un luogo; in architettura, la parte superiore dell'edicola.

Ballatoio - Balcone o terrazza di un edificio che ne collega più vani.

Barchessa - Tettoia annessa alla casa colonica, usata come magazzino per riporre fieno, grano o attrezzi agricoli.

Barco - Coro pensile separato, destinato ai cantori e all'organo.

Basamento - In architettura, parte inferiore di un edificio tra il terreno e il primo ordine di finestre o di colonne.

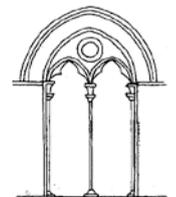
Basilica - Nell'architettura romana, edificio con destinazione civile a pianta rettangolare diviso in navate da colonne. Per estensione, qualsiasi edificio che ne ripeta le caratteristiche architettoniche, e in particolare la basilica cristiana.

Bassorilievo - Tecnica di scultura che consiste nel fare emergere le figure, senza staccarle in nessuna parte, dal piano di fondo.

Bastione - Sistema di mura fortificate a scarpata.

Battistero - Edificio cristiano destinato alla cerimonia del Battesimo, con copertura a cupola e pianta molto spesso centrale, situato solitamente presso le basiliche paleocristiane e romaniche.

Bifora - Finestra a due aperture (luci), divisa da un pilastro o da una colonnetta.



Binata (colonne) - Colonne appaiate sorreggenti un'unica trabeazione.

Boccascena - In un teatro, apertura del palcoscenico verso il pubblico.

Botte (volta a) - Copertura formata dal prolungamento di un arco a sezione di cerchio per tutta la sua profondità.

Bozzetto - Modello in dimensioni ridotte di opera pittorica o scultorea, a volte approssimato.

Bucranio - Motivo ornamentale a teschio di bue peculiare della decorazione scultorea classica.

Bugnato - Tipo di rivestimento murario. Formato da bugne (pietre sporgenti dal muro), si distingue secondo la forma e il rilievo delle stesse in: rustico, liscio e a punta di diamante.



Bulino - Strumento appuntito utilizzato in oreficeria per incidere il metallo.

C

Calcestruzzo - Impasto di malta dall'alta qualità coesiva (ad esempio calce) con inerti (sabbia, frammenti di ghiaia o pietra).

Calco - Impronta in negativo di una scultura, ottenuta con la pressione di una materia molle come gesso, cera o argilla.

Calotta - Copertura a semisfera di un'area rotonda.

Camera ottica - Dispositivo in grado di captare l'immagine mediante uno specchio e di proiettarla, raddrizzata, su un piano, dove può essere ricalcata. Il suo impiego si diffuse tra i paesaggisti a partire dal Seicento.

Campata - Spazio compreso tra parti strutturali (come pilastri, colonne, le spalle di un ponte ecc.), collegate tra loro in modo da formare una copertura omogenea (ad esempio una volta a botte o a crociera).

Cantoria - 'Luogo del canto', normalmente a forma di balconata, destinato a ospitare i coristi durante le cerimonie sacre.

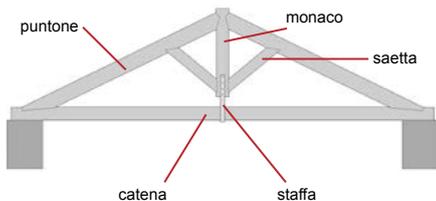
Capitello - Elemento architettonico che sormonta la colonna e la raccorda con la trabeazione o l'arco. Se sporge da una parete, è detto "pensile".

Capocroce - Parte terminale dei bracci degli edifici a croce latina.

Capolettera - L'iniziale decorata o figurata dei codici miniati e dei libri a stampa.

Cappella - Piccolo edificio a carattere religioso, indipendente o inserito in uno maggiore, spesso destinato al culto o alla commemorazione dei defunti.

Capriata - Incastellatura di legno di forma triangolare, spesso a vista, atta a sorreggere il tetto di un edificio.



Capriccio - In uso dal XV secolo per indicare composizioni contraddistinte da associazioni tematiche e linguistiche libere e inconsuete, nel XVIII secolo il termine passò a individuare un vero e proprio genere volto a raffigurare paesaggi immaginari popolati da architetture ed elementi realmente esistenti o, all'opposto, scorci di realtà osservati da prospettive inesistenti o ricombinati in modo libero e fantasioso.

Carboncino - Piccola asta di carbone più o meno morbido utilizzata per disegnare. Per estensione, il disegno eseguito con tale tecnica.

Cardo massimo - Asse stradale principale di direzione nord-sud, cui corrispondono cardini paralleli minori. La via è originata dal tracciamento dell'augure in fase di fondazione dell'accampamento militare o della città.

Cariatide - Termine derivante dalle donne della Caria, portate come schiave in Grecia dopo la vittoria sui Persiani: indica una statua a soggetto femminile utilizzata come sostegno al posto di una colonna.

Cartone - Disegno preparatorio per affreschi, mosaici, dipinti o arazzi di dimensioni uguali a quelle dell'opera vera e propria, usato per riportare sul supporto le figure tramite lo spolvero.

Cassettoni (o lacunari) - Incavi poligonali o quadrangolari ricavati nei soffitti con funzione ornamentale, disposti in maniera regolare (perlopiù a scacchiera). Possono presentare all'interno decorazioni dipinte o scolpite.

Catena - Elemento orizzontale (in ferro o in legno) che assorbe le spinte laterali esercitate da sistemi costruttivi come archi, capriate e volte.

Cavea - Gradinata a forma di emiciclo del teatro romano, dove siedono gli spettatori.

Cella - Parte chiusa e quadrangolare del tempio antico e greco, in cui veniva conservata la statua o l'immagine della divinità cui l'edificio era dedicato.

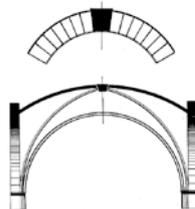
cenotafio - Monumento funebre non contenente il corpo del defunto.

Cèntina - Parte incurvata della volta o dell'arco. Anche struttura di legno ricurva che sostiene l'arco o la volta durante la costruzione.

Cera persa - Tecnica di fusione in cui il modello in cera si scioglie a contatto con la colata di bronzo, liberando da essa l'intercapedine destinata a costituire la superficie di una statua.

Cesellatura - Lavorazione a cesello (strumento appuntito) su una superficie metallica.

Chiave - Nella volta a crociera, è la pietra inserita all'incrocio dei costoloni. In architettura, il termine indica la pietra, spesso decorata, che costituisce il centro statico della volta dell'arco.



Cibòrio - Edicola su quattro colonne avente forma di baldacchino, spesso destinata nelle chiese a coprire l'altare maggiore.

Ciclo dei mesi (iconografia del) - Il Ciclo dei mesi è rappresentato in edifici sacri e profani, in età medievale e rinascimentale. È costituito da una serie di affreschi raffiguranti i mesi dell'anno con le connesse attività agricole. In alcuni casi sono presenti elementi simbolici di tipo astrologico.

Cimàsa - Terzo elemento sporgente della trabeazione negli ordini architettonici classici. Nella colonna, parte superiore del piedistallo costituita da modanature. In pittura, parte superiore di un polittico o pala d'altare.

Cleristorio (o claristorio) - Parete finestrata della parte superiore della navata centrale di una basilica.

Cliepo - Letteralmente 'scudo rotondo'; in generale: tondo.

Cloisonné (smalto) - Smalto fuso in un alveolo metallico. La tecnica fu introdotta a Roma a seguito della migrazione in Italia delle popolazioni germaniche.

Codice - Dal latino *codex* 'tavoletta per scrivere'; in bibliologia il termine indica il libro manoscritto formato da più fogli, che ebbe massima diffusione nel Medioevo fino all'introduzione della stampa nel XV secolo.

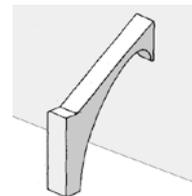
Collarino - Modanatura ad anello che divide il fusto della colonna dal capitello.

Composito - Ordine architettonico romano che fonde ed elabora gli ordini corinzio e ionico. Detto anche "ordine trionfale" in quanto utilizzato negli archi trionfali.

Còncio - Blocco cubico di pietra squadrata di grosse dimensioni, usato come rivestimento murario.

Concrezione - Tecnica costruttiva in cui una colata di calcestruzzo viene versata negli invasi tra due pareti di mattoni.

Contrafforte - Sostegno, a sezione quadrangolare, collocato in determinati punti della muratura di un edificio con funzione di rinforzo e di controspinta.



Contrapposto - Schema compositivo basato sull'opposta torsione delle parti del corpo (il busto, il bacino, la testa), che trovano, tuttavia, un bilanciamento all'interno della figura stessa e nel confronto con le figure vicine.

Controfacciata - In un edificio, parte interna del muro corrispondente alla facciata.

Corinzio (ordine) - Ordine stilistico dei templi greci, caratterizzato dal capitello con foglie d'acanto, si diffuse in Grecia a partire dal V secolo a.C. Prende il nome dalla città di Corinto. Ebbe larga diffusione perché, a differenza dello stile ionico, esso offriva un'uguale visione da tutti i lati.

Cornicione - Cornice architettonica modanata posta a coronamento di un edificio, spesso sostenuta da mensole.

Coro - Parte dell'edificio ecclesiastico situata nella navata principale o dietro l'altare maggiore, dove erano posti gli stalli dei cantori e dei monaci.

Coronamento - Decorazione posta sulla sommità di un edificio.

Cortile d'onore (fr. *cour d'honneur*) - Spazio compreso tra il corpo principale e le ali simmetricamente opposte di un grande palazzo o reggia con forma a "U".

Oltre alla funzione di accesso agli edifici secondari posti ai lati, aveva un valore di rappresentanza.

Costolone - Nelle architetture romaniche e gotiche, nervatura a forma di cordone posta lungo gli spigoli delle volte.

Cripta - Ambiente sotterraneo. Nelle chiese cristiane, è il luogo in cui sono conservate reliquie, solitamente sotto il presbiterio.

Croce greca - Croce cristiana a bracci di lunghezza eguale. Per estensione, pianta di chiesa avente tale forma.

Croce latina - Croce cristiana a bracci di misura diversa, in cui quello corto si interseca su quello maggiore a circa un terzo della sua lunghezza. Per estensione, pianta di chiesa avente tale forma.

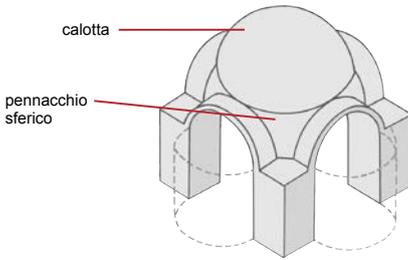
Crociera - Parte dell'edificio ecclesiale posta all'incrocio della navata centrale con il transetto.

Crocifisso - Rappresentazione di Gesù posto in croce. Nelle tavole di epoca medievale ha una struttura quasi standardizzata.

Cruciforme (pilastro) - Pilastro avente una semicolonna su ogni lato.

Cuneo - Settore della cava del teatro romano. Anche pietra di forma particolare usata per i conci dell'arco.

Cupola - Copertura di vani a pianta centrale e base di solito circolare, per lo più di forma emisferica.



Cùspide - Struttura specifica dell'architettura gotica. Ha forma di triangolo isoscele e viene spesso utilizzata come coronamento di facciate e portali.

D

Dado - Corpo di forma quadrangolare del piedistallo della colonna classica, tra zoccolo e cimasa.

Dado brunelleschiano - Elemento cubico, tipico dell'architettura di Filippo Brunelleschi, posto sopra la colonna, tra il capitello e l'imposta dell'arco; è costituito da un segmento trabeato, ovvero da una porzione della trabeazione del tempio greco.

Damasco - Tessuto di seta decorata.

Deambulatorio - Corridoio semicircolare o circolare del coro o dell'abside delle chiese o di edifici a pianta centrale.

Decumano massimo - Via principale dell'accampamento militare e delle città, di orientamento est-ovest, che definisce il reticolo di vie ad esso parallele e perpendicolari (cardini). La via ha origine dalla linea tracciata dall'augure nell'atto della fondazione.

Déesis (iconografia della) - Di origine orientale, ma diffusasi anche in Occidente, presenta Cristo tra Maria e Giovanni Battista, a simboleggiare i passaggi fondamentali dall'antica alla nuova Alleanza.

Dittico - Opera pittorica o scultorea composta di due parti unite fra loro e formanti un complesso unitario.

Doccia (o grondaia) - Piccolo canale in pietra o laterizio che corre lungo il bordo del tetto, per raccogliere l'acqua piovana.

Doccione (o gargolla) - Bocca di scarico dell'acqua piovana. Negli edifici gotici spesso è decorato con sculture e l'acqua fuoriesce dalla bocca di statue di animali o di mostri.

Domus - Abitazione della classe agiata romana, derivata dalle case etrusche. Chiusa verso l'esterno, ha pianta quadrangolare con cortile interno (o talvolta più cortili) attorno a cui si distribuiscono spazi diversificati per funzione: *vestibulum* (ingresso), *atrium* (atrio), *tablinum* (sala principale della *domus*), *triclinium* (sala da pranzo), *cubiculum* (o più *cubicola*, stanze private per il riposo), *esedra* (ambiente di soggiorno aperto verso l'esterno, munito di sedili), *cella* (o più *cellae*, stanze per la servitù), *impluvium* (cisterna per l'acqua).

Dorico (ordine) - Il più antico ordine stilistico greco, prende il nome dal popolo indoeuropeo dei Dori.

I suoi caratteri vennero fissati nel VII secolo a.C.: scanalatura a spigolo vivo sulla colonna, capitello suddiviso in ábaco ed echino e fregio composto da mètope e triglifi. Le colonne

poggiano al vivo sullo stilobate.

Si sviluppò soprattutto nelle colonie greche dell'Italia meridionale.

E

Ebanisteria - L'arte di lavorare legni preziosi (da "ebano").

Echino - Parte del capitello dorico a forma di anello schiacciato, posta tra l'ábaco e il fusto della colonna.

Eclettismo (stilistico) - Tendenza sviluppata in architettura nella seconda metà dell'Ottocento, che consiste nell'utilizzo di diversi stili in uno stesso edificio o contesto.

Edicola - Piccola costruzione a forma di tabernacolo o di tempietto, per lo più ad uso funerario (Etruschi) o religioso.

Èntasi (gr. *énthasis*) - Rigonfiamento del fusto della colonna classica. Per effetto ottico, la larghezza del fusto appare costante in tutta la sua lunghezza.

Esèdra - Sala destinata alla conversazione nella *domus* romana. Anche spazio semicircolare aperto, a colonne o a portico.

Estradosso - Parte esterna dell'arco che ne segue il profilo. Estradossato/a: con la struttura arcuata visibile esternamente.

F

Facciata - Parte anteriore esterna di un edificio, dove solitamente si trova l'ingresso principale.

Falcato - Curvato a forma di falce. Termine usato soprattutto per definire la linea curva dell'arte gotica.

Fastigio - Parte sommitale di un edificio o elemento decorativo ivi posto. Tavola superiore di un polittico.

Festone - Motivo decorativo classico costituito da una fascia di frutti, fiori e foglie sorretti da putti e nastri.



Filigrana - Tecnica di lavorazione dei metalli preziosi consistente in intrecci di fili d'oro e d'argento. Anche stemma o sigla visibili in trasparenza sulla carta.

Fittile - Ciò che è realizzato in ceramica.

Fondo - In scultura, il piano da cui si staccano le figure a rilievo. In pittura, parte della superficie di un dipinto non destinata ad accogliere figurazioni. Nella pittura medievale, la parte è spesso ricoperta da una sottile lamina d'oro incollata alla tavola di supporto, a imitazione dell'effetto dei mosaici bizantini (fondo dorato).

Fornice - Spazio delimitato dall'apertura dell'arco.

Foro - La piazza più importante della città romana, centro della vita pubblica, spesso contornata da edifici monumentali civili e religiosi.

Fregio - In un tempio classico, elemento orizzontale sottostante la linea del tetto, tra

l'architrave e la cornice, destinato solitamente a ospitare decorazioni a rilievo.

Frontespizio - In editoria, prima pagina, a volte decorata, di un libro. In architettura, parte alta di una porta o di un edificio.

Frontone - In origine, coronamento triangolare di una facciata classica delimitato da cornici aggettanti che a volte contengono un rilievo. Per estensione, coronamento di un edificio religioso o civile.

Fusto - Parte della colonna formata da blocchi sovrapposti di pietra (rocchi) a comporre una struttura cilindrica.

Fusione - L'insieme delle operazioni che permettono di ottenere una scultura dalla gettata del metallo fuso (per lo più bronzo).

G

Galleria - Passaggio o corridoio coperto.

Genere (scena di) - Espressione coniata dal teorico dell'arte Pietro Bellori (1613-1696) per indicare opere pittoriche con soggetti tratti dalla vita quotidiana o comunque laici, in opposizione a quelli nobili, sacri e mitologici.

Gettata - Fase in cui il metallo viene colato nella forma durante il processo di fusione.

Ghiera - Profilo esterno dell'arco.

Girale - Motivo ornamentale fitomorfo composto da un tralcio con foglie o da uno stelo, arrotolato a spirale.

Giudizio Universale (iconografia del) - Nell'iconografia cristiana è la rappresentazione dell'atto finale della storia della salvezza, relativo al giudizio da parte di Gesù che avverrà, alla fine dei tempi, dopo la resurrezione dei morti.

Gliptica - L'arte di lavorare le pietre dure.

Goccia - In architettura, elemento ornamentale tipico della trabeazione dell'ordine dorico, composto da una serie di piccoli coni tronchi collocati sotto i triglifi.

Gocciolatoio - Fascia sporgente della cornice di deflusso dell'acqua piovana.

Graffito - Espressione artistica tipica del periodo paleolitico, ottenuta mediante l'incisione di una superficie rocciosa, specie all'interno di caverne.

Oggi il termine indica anche le pitture murali, specie se realizzate con bombolette spray. Può anche indicare l'incisione di una parete preventivamente preparata ad intonaco.

Grand Tour (fr., letteralmente 'grande giro') - Tra il XVII e la metà del XIX secolo lungo viaggio di formazione effettuato dai giovani aristocratici dell'Europa centro-settentrionale nell'area mediterranea (soprattutto Italia, Grecia e Francia) per osservare le vestigia antiche e conoscere i grandi maestri dell'arte.

Granulazione (o granitura) - Tecnica di origine etrusca, utilizzata nell'incisione e nell'oreficeria per rendere la superficie metallica granulosa e diseguale.

Greca - Motivo ornamentale nastriforme stilizzato, costituito da segmenti di retta uniti in modo perpendicolare in sequenza regolare continua.

Grisaille (fr., anche *grisaglia* in it.) - Dipinto monocromo generalmente ottenuto con diversi toni di grigio e usato per la decorazione muraria e delle vetrate.

Grottesca - Decorazione parietale a stucco o pittorica (detta anche *raffaellesca*) con fregi, temi vegetali o zoomorfi.

Molto utilizzata nel XVI secolo, imita l'ornamentazione delle Terme di Tito,

a quell'epoca ancora semisepolte e ridotte quasi a grotte.

Guazzo (fr. *gouache*) - In pittura, tecnica che prevede l'utilizzo di colori mescolati a colla, acqua e biacca.

H

Hallenkirche (ted., lett. 'chiesa a sala') - Edificio ecclesiale a sala tipico dell'architettura gotica tedesca: le navate laterali e quella centrale sono di altezza uguale.

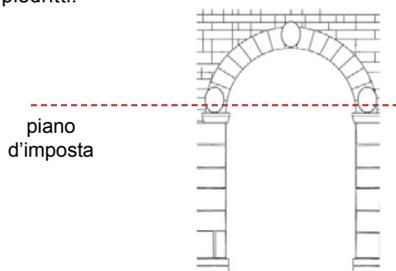
I

Icona - Immagine sacra per lo più dipinta su tavola lignea, peculiare dell'arte bizantina e orientale.

Iconostàsi - In architettura, struttura di origine bizantina. Divide il presbitero e la navata centrale ed è solitamente composta da una transenna di marmo su cui poggiano colonne reggenti una trabeazione, sopra la quale sono collocate alcune statue.

Illusionismo prospettico - Insieme di "inganni visivi" usati sia in pittura sia in architettura per indurre l'osservatore a percepire spazi diversi da come sono in realtà.

Imposta - Sezione d'appoggio dell'arco sui piedritti.



Incisione - Arte di incidere un disegno (tramite varie tecniche) su una lastra di metallo o di altro materiale allo scopo di stamparlo su un foglio.

Incrostazione - Procedimento che consiste nell'inserire materiali pregiati in un corpo di materiale più povero per mezzo di scanalature appositamente predisposte.

Intaglio - Lavorazione a scavo di materiali diversi (legno, metallo ecc.) tramite strumenti metallici.

Intarsio - Tecnica con cui materiali diversi o di diverso colore vengono applicati a incastro su una superficie intagliata secondo un disegno decorativo o simbolico.

Intercolunnio - Spazio fra due colonne.

Intonaco - Strato di malta steso uniformemente su una parete allo scopo di prepararla ad essere dipinta, anche ad affresco.

Intradosso (o *sottarco*) - Superficie interna dell'arco concavo.

Invaso - Spazio interno di una struttura architettonica o di un edificio.

Invetriatura - Tecnica mediante la quale, sottoponendo ad un forte calore un impasto di argilla, si ottiene sulla superficie una patina dura simile al vetro.

Con tale tecnica si ottengono le ceramiche dette "maioliche".

Ionico (ordine) - Ordine architettonico greco, fu fissato definitivamente nel VII secolo a.C. Prevede colonne con scanalature a spigolo tagliato, capitello decorato da volute laterali

e fregio continuo.

Ipogèo - Nell'architettura antica, edificio funerario scavato nella roccia e destinato a sepoltura. Definisce un ambiente in genere interrato.

Ipòstilo - Edificio retto da colonne.

L

Lacca - Densa vernice decorativa (se mescolata con coloranti) o protettiva prodotta con la linfa dell'albero della lacca, utilizzata soprattutto nella decorazione dei mobili.

Lanterna - Elemento architettonico a forma di edicola collocato in cima a una cupola o a un tiburio.

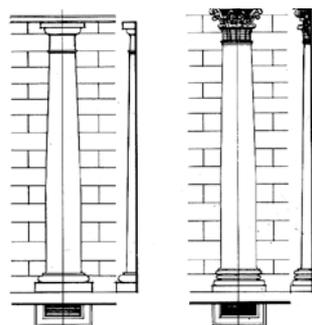
Lapicida - Intagliatore di pietre.

Laterizio - Materiale edile in terracotta. Per estensione, il mattone.

Legante - Sostanza che impastata con acqua e materiali inerti (sabbia, pietrisco) dà origine a una massa che, una volta indurita, raggiunge un'elevata resistenza. Sono leganti i calcestruzzi e le malte.

Lesèna - Elemento architettonico con funzione più che altro decorativa, costituito da un semipilastro a limitato rilievo inserito in una parete.

La lesèna può essere decorata a intaglio o a rilievo e reggere talvolta una trabeazione.



Libro d'ore - Libro che raccoglie le preghiere ad uso del fedele, comprendente il calendario, l'ufficio della Vergine, i salmi penitenziali, le litanie e l'ufficio dei morti.

Litografia - Tecnica di riproduzione meccanica delle immagini su pietra, inventata nel 1796 da Alois Senefelder.

Lobo - Settore di cornice ricurva dell'arco, con funzione ornamentale.

Loggia - Elemento architettonico composto da un portico provvisto di balaustra. Spesso è aperto, autonomo, o fa parte di un edificio monumentale.

Losanga - Motivo decorativo, dipinto o scolpito a rilievo, di forma romboidale, con angoli alternativamente acuti e ottusi.

Lunetta - In architettura, la porzione di parete verticale di chiusura di una volta (a botte, a crociera o a vela) compresa tra la volta stessa e il suo piano d'imposta, di forma semicircolare o ellittica o arcuata a seconda della forma della volta.

M

Maiolica - Varietà di ceramica caratterizzata da un rivestimento smaltato. Per estensione, ogni tipo di ceramica colorata a smalto opaco con copertura vetrosa.

Marcapiano - In architettura, cornice esterna a notevole rilievo posta orizzontalmente a sottolineare la divisione in piani di un edificio.

Marty'rion (lat. *martýrium*) - Nell'arte bizantina e paleocristiana, cappella o chiesetta a pianta perlopiù centrale eretta sulla tomba di un martire.

Mastio (o *maschio*) - Torre principale di una fortezza o di un castello, specie medievale. Per estensione: fortezza.

Matronèo - Nelle basiliche cristiane, zona riservata alle donne e costituita da una galleria ricavata da una navata laterale e aperta su quella centrale.

Mausolèo - In origine, monumento funebre che fece erigere per sé il re Mausolo di Alicarnasso, considerato una delle sette meraviglie del mondo antico.

Per estensione, monumento funerario di grandi dimensioni.

Medaglia - Disco metallico più o meno spesso e pregiato recante impresse scritte e figure. Ha per lo più scopo celebrativo o commemorativo.

Medaglione - Rilievo o dipinto che imita nella forma la medaglia, utilizzato in architettura come decorazione di interni.

Membratura - Complesso degli elementi fondamentali di un'architettura.

Mensola - Elemento architettonico limitatamente aggettante dalla parete che serve per sostenere travi o cornici.

Merlo - Elemento di muratura posto in sequenza regolare a coronamento di edifici per lo più di carattere militare, come castelli e fortezze. Se a coda di rondine è detto ghibellino, di forma quadrata è detto guelfo.

Mèstica - Strato di colore e colla che si stende sopra l'imprimatura delle tele.

Mètopa - Elemento decorativo del fregio dorico, in alternanza col triglifo, di forma quadrata o rettangolare spesso decorato con rilievi. Nella ceramica, spazio dipinto del vaso contornato da bande decorate.

Miniatura - In pittura, tecnica utilizzata per illustrare o decorare libri e pergamene, eseguita all'acquerello. Per estensione, dipinto di piccolo formato eseguito con qualsiasi tecnica e su qualsiasi supporto.

Mistilinea (cornice) - Cornice il cui contorno è formato da motivi geometrici diversi ripetuti in modulo continuo.

Modanatura - Elemento architettonico sporgente continuo, di varia forma; contribuisce ad animare e caratterizzare la fisionomia di un edificio.

Mòdulo - In architettura, unità di misura convenzionale assunta per stabilire criteri di proporzionalità.

Monocromatico (monòcromo) - Pittura a un solo colore con diverse tonalità dello stesso.

Monogramma - Lettera o gruppo di lettere sovrapposte, utilizzati per definire la sigla di un nome.

Moresco (arco) - Arco carenato e ristretto alla base utilizzato nell'architettura del mondo islamico.

Mosaico - Tecnica artistica in cui l'immagine viene realizzata componendo e fissando a un supporto numerosi elementi colorati in pietra, marmo o pasta vitrea, a decorazione di una parete o un pavimento.

N

Nartèce - Portico su pilastri o colonne antistante le basiliche. Durante i primi secoli del Cristianesimo, era destinato ad accogliere i penitenti e i catecumeni.

Navata - Suddivisione interna della basilica, delimitata da file di pilastri o di colonne.

Nervatura - Elemento architettonico a forma di cordone delle costruzioni gotiche e romaniche, atto a ricevere e a scaricare sulle colonne portanti le spinte e le contropinte sulla struttura.

Nicchia - Incavo scavato in un muro.

Niello - Tecnica orafa consistente nell'inserire una pasta di colore nero (composta di argento, rame, piombo, zolfo e borace), detta appunto niello, negli incavi predisposti a bulino sulla superficie metallica.

Non finito - Opera, pittorica o perlopiù scultorea, lasciata intenzionalmente sbazzata, non rifinita per ragioni espressive e considerata definitiva dall'artista. Diversamente si dice "incompiuta" un'opera non terminata per cause esterne o per la decisione dell'artista di abbandonare il lavoro.



Occhio (o oculo) - Piccola finestra rotonda o ovale spesso a solo scopo decorativo.

Ogiva - Nell'architettura gotica, costolone diagonale della volta a crociera. Per estensione, ogni arco a sesto acuto.

Ombreggiatura - Tecnica di disegno o pittura in chiaroscuro che suggerisce il rilievo.

Oratorio - Cappella privata di un convento o di un palazzo.

Orchestra - Spazio tra la cava e il proscenio nel teatro greco. Qui agivano il coro e i danzatori.

Ordine - Nell'arte classica, sistema architettonico costituito da un insieme di regole proporzionali e stilistiche.

Oreficeria - Tecnica della lavorazione dei metalli preziosi.

Ornato - Complesso degli elementi decorativi di un edificio.

Ostensorio - Arredo sacro della liturgia cristiana di forma diversa usato per l'esposizione ai fedeli dell'ostia consacrata.



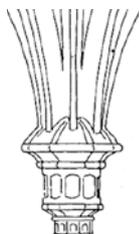
Pala - Dipinto o rilievo a soggetto sacro posto sopra l'altare cristiano.

Paliotto - Parte anteriore dell'altare cristiano, a volte decorata con rilievi sia in marmo sia in materiali preziosi.

Parasta - Pilastro incassato nella parete che, rispetto alla lesena, ha una funzione più accentuatamente portante.

Pastiglia (lavorazione a) - Impasto a rilievo di gesso e colla utilizzato per decorare oggetti di legno o il fondo di tavole destinate alla pittura.

Peduccio - Pietra sporgente a forma di mensola o di capitello, che regge l'imposta di una volta o di un arco.



Pennacchio - Parte di parete compresa tra due archi affiancati.

Pennacchio a triangolo sferico - Elemento di raccordo tra la base circolare della cupola e due archi ortogonali, aventi in comune lo spigolo

del vano sottostante; assume la forma di una superficie triangolare concava (vedi *Cupola*).

Peristasi - Colonnato che recinge il tempio.

Pianta - Rappresentazione grafica in orizzontale di un'architettura.

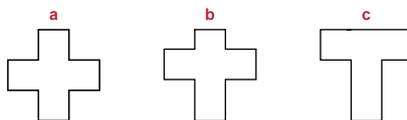
Pianta a croce - Dal Medioevo in poi la pianta della chiesa cristiana riprende la forma della croce, simbolo teologico fondamentale.

I principali tipi di pianta a croce sono:

a. la pianta a **croce greca**, con i bracci di uguale lunghezza;

b. la pianta a **croce latina o croce immissa**, quando il transetto taglia il braccio lungo a circa un terzo della sua lunghezza;

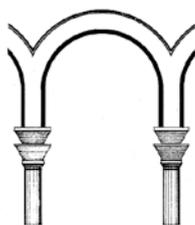
c. a **tau o croce commissa** quando il braccio corto si trova all'estremità di quello lungo.



Piede dell'arco - Piano d'imposta dell'arco.

Piedistallo - Struttura atta a reggere una statua, una colonna o un obelisco.

Piedritto - Struttura architettonica verticale posta a sostegno dell'arco.



Pietà (iconografia della) - Nell'iconografia cristiana, l'immagine, dipinta o scolpita, della Madonna che tiene in grembo Cristo defunto.

Pigmento - Sostanza colorante, solitamente organica, utilizzata in pittura amalgamata con leganti.

Pilastro - Elemento architettonico di sostegno per volte, archi e architravi. Solitamente di pianta quadrangolare.

Pilone - Nell'architettura egizia, monumento in muratura di profilo trapezoidale che contraddistingue i templi.

In genere, elemento formato da un pilastro schiacciato che sostiene strutture molto pesanti.

Pinnacolo - Guglia posta, all'esterno, sulla sommità di un pilastro.

Piombatura - Nell'arte della vetrata, lista di piombo che unisce i singoli elementi di vetro colorato a comporre un unico disegno.

Pisside - Nella religione cristiana, il contenitore delle ostie consacrate originariamente a forma di scatola, poi di calice.

Placcatura - Rivestimento di un metallo povero con un altro di maggior pregio.

Place royale (fr., lett. 'piazza reale') - Tipologia urbanistica affermata a Parigi nel corso del XVII e XVIII secolo, con finalità celebrative del potere monarchico. Ampie piazze di forme simmetriche, delimitate da edifici che presentano lo stesso modulo edilizio, sono organizzate intorno a una statua che ne costituisce il fulcro e il motivo ispiratore.

La forma di tali piazze si basa sulle quattro figure geometriche semplici: triangolo, quadrato, rettangolo e cerchio.

Planimetria - Disegno geometrico rappresentante la sezione orizzontale di un edificio o di un complesso urbano.

Platea - In architettura, il piano di fondazione di un edificio. Nel teatro, la parte a livello del terreno riservata agli spettatori e antistante al palcoscenico.

Plinto - Parte del piedistallo della colonna poggiate sullo stilobate.

Podio - Basamento sopraelevato di un edificio.

Polifora - Finestra a più aperture separate da pilastri o colonnette.

Polilobato (arco) - Arco a più lobi.

Polittico - Rilievo o dipinto utilizzato come pala d'altare e composto da più pannelli. Se i pannelli sono tre si ha un trittico, e quelli laterali possono spesso essere richiusi (portelle) tramite cerniere.

Porcellana - Ceramica di origine cinese a pasta bianca e dura e con rivestimento lucido. Si ottiene da miscele contenenti caolino, feldspato e quarzo, cotte ad alta temperatura.

Portale - Ingresso monumentale di un edificio.

Portante - Struttura architettonica che regge una spinta o un peso.

Portico - Galleria provvista di colonne, a volta o a soffitto piano, per lo più esterna a un edificio.

Predella - Parte inferiore di una pala d'altare o di un polittico, spesso dipinta o scolpita a comparti.

Presbiterio - Zona della chiesa circostante l'altare maggiore riservata al clero. È separata dalle navate da un'iconostasi o da una balaustra.

Prònao - Nel tempio greco, spazio anteriore al naos in cui erano conservati gli oggetti per il culto. Per estensione, portico che precede un edificio monumentale.

Propilèo - Nel tempio greco, atrio con colonne antistante al naos. Per estensione, portico che precede un edificio monumentale.

Proscenio - La zona anteriore del palcoscenico.

Prospettiva - Tecnica di rappresentazione spaziale degli oggetti, finalizzata a riprodurre su una superficie bidimensionale l'effetto della profondità, in funzione del punto di vista e della distanza dell'osservatore. La prospettiva aerea introduce inoltre la sfocatura e lo sciarimento per riprodurre gli effetti atmosferici della distanza spaziale.

Prospetto - Disegno architettonico in scala dell'esterno di un edificio o, per estensione, facciata di un edificio.

Pùlpito - Tribuna riservata all'oratore posta nella navata centrale della chiesa, di forma solitamente poligonale.

Puteale - Sponda, generalmente in pietra o in muratura, realizzata intorno all'apertura di un pozzo.



Quadratura - Con pittura di quadratura si intende la decorazione pittorica di pareti, volte, cupole o soffitti piani con architetture illusionistiche strutturate prospetticamente, volta a creare spazi immaginari, cioè ad ampliare l'architettura reale degli ambienti con effetti di profondità. La pittura di quadratura si basa sullo studio delle regole scientifiche della prospettiva e delle leggi ottiche.

Quadrifora - Finestra provvista di quattro aperture divise fra loro da pilastri o piccole colonne.

Quadro di storia - Dipinto avente per soggetto scene riferite a precisi episodi civili o patriottici.

Quinta - Parte laterale della scena teatrale. In una composizione figurativa, elemento laterale dello sfondo che ha la funzione di inquadrare l'insieme.

R

Racèmo - Motivo ornamentale dipinto o scolpito riprodotto un tralcio di vite con fiori, foglie e rami.

Radiali (cappelle) - Nelle chiese romaniche e gotiche, cappelle poste intorno all'abside.

Rampante (arco) - Nell'architettura gotica, arco che collega il pilastro perimetrale con il muro della navata e ha funzione di scarico della spinta di questa sul pilastro.

Rastremazione - Diminuzione graduale del diametro di una colonna o di qualsiasi altra struttura architettonica circolare.

Reliquiario - Custodia delle reliquie.

Replica - Copia di un'opera eseguita dallo stesso autore con o senza varianti.

Restauro - Intervento avente lo scopo di conservare o recuperare un'opera d'arte.

Resurrezione (iconografia della)

- Nell'iconografia cristiana è la rappresentazione, secondo il racconto dei Vangeli, dell'evento centrale del Cristianesimo: il ritorno alla vita di Gesù dopo la morte per crocifissione.

Rialzato (arco) - Arco con raggio che aumenta progressivamente dall'imposta al culmine.

Ribassato (arco) - Arco con raggio che diminuisce progressivamente dall'imposta al culmine.

Rilievo - Opera scultorea in cui le figure emergono dal fondo piano in modo notevole (altorilievo) o limitato (bassorilievo). Disegno architettonico che rappresenta schematicamente edifici esistenti.

Rudente - Motivo in rilievo, che può occupare la parte inferiore di ogni scanalatura di una colonna.

S

Sacello - Recinto aperto contenente un'ara per la celebrazione dei sacrifici, tipico dell'architettura romana.

Per estensione, piccolo edificio religioso, cappella, sacrario, tempietto.

Sacro Monte - Tipologia di santuario, meta di pellegrinaggio, affermatasi in Lombardia e Piemonte tra i secoli XVI e XVII. Posto su un'altura, il Sacro Monte si articola in cappelle disposte secondo un percorso che richiama lo svolgimento di episodi della storia sacra. Le cappelle offrono alla meditazione del fedele la rappresentazione scenica di tali episodi, grazie a sculture realisticamente abbigliate disposte prospetticamente su sfondi dipinti.

Sala (chiesa a) - Vedi *Hallenkirche*.

Saliente - Linea obliqua che segue il profilo della navata sulla facciata della chiesa.

Sanguigna - Pastello in ocre rosse. Per estensione, l'opera realizzata con tale materiale.

Sbalzo - Rilievo ottenuto martellando sul rovescio una piastra di metallo.

Scanalatura - Incavo rettilineo e regolare.

Scena - L'insieme delle strutture architettoniche fisse dei teatri antichi, su cui veniva ambientata l'azione.

Schizzo - Abbozzo sintetico e rapido a matita o inchiostro.

Seppia - Liquido secreto dalla seppia, con il quale si produce un inchiostro di colore nero-rossiccio.

Per estensione, disegno realizzato con tale inchiostro.

Sesto - Curvatura di una volta o di un arco.

Sezione - Rappresentazione grafica di un edificio tagliato da un piano secante avente lo scopo di rappresentarne le parti interne.

Sguancio - Superficie obliqua della parete che contorna finestre e portali.

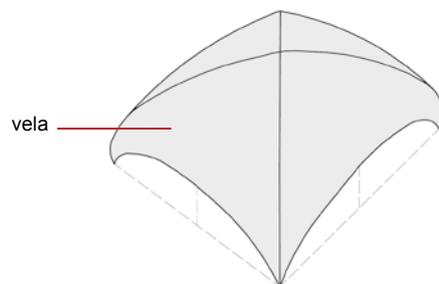
Smalto - Pasta di vetro colorato applicata a fuoco sui metalli.

Anche vernice oleosa opaca con cui vengono coperte le ceramiche.

Spaccato - Disegno di un edificio in sezione verticale.

Specchiatura - Riquadro liscio in marmo utilizzato in architettura come elemento decorativo e provvisto di una cornice.

Spicchio (o vela) - Nella volta a crociera o nella cupola ciascuna porzione a forma di triangolo sferico delimitata dalle nervature.



Spiovente - Falda inclinata del tetto coperta di tegole o pietre.

Spolvero - Procedimento con cui il disegno sul cartone viene riprodotto sul supporto, consistente nel far passare polvere di carbone in piccoli fori praticati sul cartone in corrispondenza delle linee del disegno.

Sportello - Tavola laterale di un polittico ripiegabile su se stessa.

Stemma - Emblema o impresa araldica spesso utilizzata come decorazione.

Stiacciato (o schiacciato) - Bassorilievo ad oggetto assai limitato, in cui l'effetto di profondità viene ottenuto per mezzo della correzione prospettica.

Stipite - Sostegno laterale del vano di una porta o di una finestra.

Strappo - Procedimento con cui l'affresco viene trasferito dal supporto originario ad un altro, consistente nello staccare la superficie dipinta.

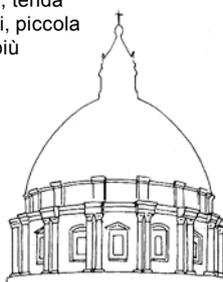
Strombo - Vedi *Sguancio*.

Stucco - Materiale a base di calce e gesso, dipinto o dorato, dalla solidificazione lenta e agevolmente modellabile.

T

Tabernacolo - In origine, tenda militare romana. Più tardi, piccola edicola collocata per lo più sull'altare cristiano in cui sono conservate le ostie consacrate.

Tamburo - Struttura architettonica circolare o poligonale di raccordo fra la cupola e l'edificio sottostante.



Tarsia - Il termine indica sia l'arte dell'intarsio sia l'opera che ne deriva, realizzata componendo su un supporto tasselli di uno stesso materiale o di materiali diversi (tra i più comuni marmo, legno, pietre preziose), pretagliati in modo da combaciare perfettamente e da formare una decorazione a motivi astratti o figurativi.

Già in uso presso gli antichi popoli mediterranei e amata dai Romani, la lavorazione a intarsio raggiunse la massima diffusione in Età rinascimentale e barocca, con effetti di particolare virtuosismo.

Teca - Contenitore per oggetti preziosi o di culto.

Telamone - Statua virile con funzione architettonica di sostegno.

Telero - Dal veneziano *te/er* 'telaio'. Vasta composizione pittorica su tela utilizzata nell'arte veneziana del XV e XVI secolo come decorazione murale in sostituzione degli affreschi, che risentivano maggiormente dell'impatto dell'umidità e della salsedine tipiche del clima lagunare.

Tempera - Tecnica pittorica che prevede l'utilizzo di colori diluiti in acqua mischiati a collante.

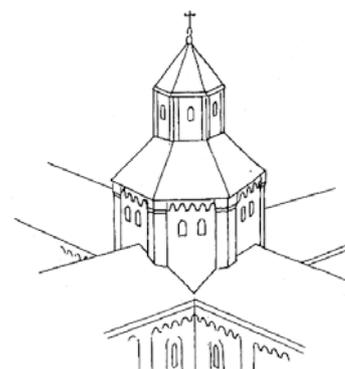
Terracotta - Argilla lavorata a mano e poi cotta al sole o in forni.

Terracotta invetriata - Tecnica affermata nella Firenze rinascimentale con la bottega dei Della Robbia, consistente nell'applicazione di un rivestimento di smalto policromo alla scultura in argilla.

Tèssere - Singoli frammenti di pietra, pasta vitrea o marmo che compongono un mosaico.

Thólos - Tomba del periodo miceneo. A pianta circolare, è coperta da una falsa volta e provvista di corridoio (*drómos*). Designò poi, nell'architettura greca, una costruzione con peristasi colonnata circolare.

Tibùrio - Struttura architettonica a forma di parallelepipedo che copre spazi a pianta centrale e a volte racchiude una cupola. Spesso coperta da un tetto a spioventi e aperta in finestre.



Timpano - Parte superiore della facciata del tempio classico, di forma triangolare e provvista di cornici. Ospita spesso rilievi.

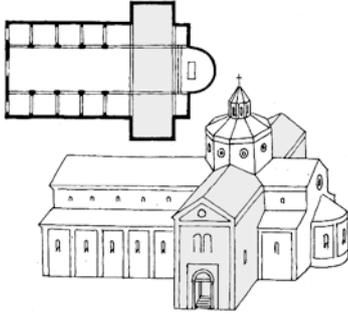
Torèutica - Arte dell'incisione su metallo prezioso; anche arte della lavorazione del bronzo.

Tòrtile (colonna) - Colonna con scanalatura a spirale intorno al fusto.

Trabeazione - Insieme degli elementi orizzontali sovrastanti le colonne, i piedritti o i pilastri. Negli ordini classici è composta da architrave, fregio e cornice.

Transenna - In architettura, lastra di pietra traforata utilizzata per isolare spazi riservati interni o esterni agli edifici.

Transetto - Navata trasversale intersecante quelle longitudinali, solitamente di altezza uguale a quella della navata centrale. Può presentare a sua volta più navate.



Trasfigurazione (iconografia della) -

Nell'iconografia cristiana, è la rappresentazione dell'episodio, narrato nei Vangeli, di Gesù che appare in gloria ai discepoli Pietro, Giovanni e Giacomo sul monte Tabor.

Travertino (marmo) - Tipo di marmo locale utilizzato dai Romani.

Tribuna - In origine, nell'antica Roma, il luogo elevato da cui parlava il tribuno, e poi la parte absidale della basilica civile, dove sedevano i giudici. Nelle basiliche paleocristiane, lo spazio, di solito absidato e sopraelevato, riservato alle autorità ecclesiastiche e, per estensione, l'area dell'abside e del presbitero nella chiesa cristiana.

Sempre nelle chiese, qualunque loggia esterna o interna ricavata o sporgente dalle pareti della chiesa (tribuna dell'organo, dei cantori, ecc.).

Tribuna morta - Ciascuna delle quattro edicole a base semicircolare collocate da Filippo Brunelleschi ai lati del tamburo sottostante la grande cupola di Santa Maria del Fiore, come contrafforte atto a bilanciarne le spinte esterne.

Trifora - Finestra a tre luci divise da piccole colonne o pilastri.

Trifora serliana - Dal nome dell'architetto Sebastiano Serlio (1475-1554 ca.); apertura a tre luci, di cui quella centrale ad arco e di dimensione maggiore rispetto a quelle laterali, che sono architravate.

Triglifo - In architettura, elemento ornamentale formato da una lastra di marmo di forma parallelepipedica percorsa da tre scanalature, tipica dell'arte dorica.

Trilobato (arco) - Arco diviso in tre settori (lobi).

Trittico - Rilievo o dipinto composto da tre parti unite tra loro.

Trompe l'oeil (fr., lett. 'inganna l'occhio') - Rappresentazione ingannevole di oggetti o di spazi, tramite una meticolosa cura naturalistica o artifici prospettici e illusionistici.

Tuscanico (ordine) - Ordine architettonico di origine etrusca usato in seguito anche a Roma (ad es. nell'Anfiteatro Flavio). È caratterizzato da colonne lisce, capitello simile a quello dorico ed echino schiacciato.

Tuttotondo (anche **tutto tondo**) - Scultura completamente libera su tutti i lati, ad eccezione di quello di appoggio.

V

Veduta - Rappresentazione particolareggiata di un paesaggio naturale o urbano, secondo precise regole prospettiche.

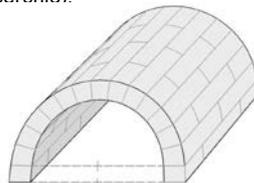
Vela - Volta a forma di triangolo sferico poggiata su un edificio a pianta quadrata. Spicchio di volta a crociera.

Vetrata - Insieme di tasselli di vetro (di dimensioni e colore diversi) tenuti insieme da un'intelaiatura di piombo.

Volta - In architettura, struttura ad arco che copre un edificio o una sua parte. Le volte sono tipologie strutturali tipiche dell'architettura romana.

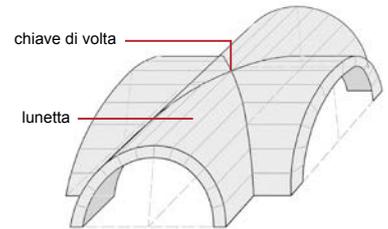
Si distinguono in *semplici* (se individuate da una sola superficie, sferica o cilindrica) e *composte* (se derivate dalla combinazione di due o più volte semplici).

1. **Volta a botte**. Volta utilizzata per coprire un vano quadrato o rettangolare, di cui sfrutta due muri opposti, portanti, per l'appoggio. Nell'architettura romana, la volta è prevalentemente a tutto sesto (ovvero generata dalla traslazione di un semicerchio).



2. **Volta a crociera**. Volta formata dall'incrocio di due volte a botte. Il suo peso si scarica su quattro sostegni angolari (ad esempio, colonne o pilastri). Nella sua forma più semplice, è formata

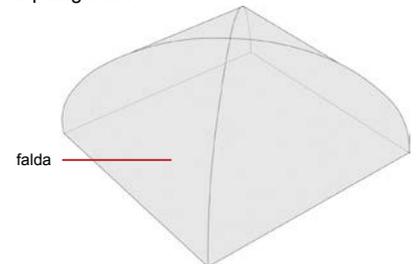
schematicamente da quattro archi perimetrali e due diagonali, passanti per la chiave di volta. Ogni parte autonoma di superficie ricurva è detta lunetta o unghia.



3. **Volta a padiglione**. Volta innalzantesi su una base quadrata.

Come la volta a crociera, è ottenuta dall'intersezione di due volte a botte, ma ricopre vani delimitati da muri continui e, dunque, non presenta archi perimetrali. Ogni parte autonoma di superficie ricurva è detta falda o fuso.

Se la pianta è rettangolare, la volta cilindrica avente l'asse parallelo ai lati più lunghi viene intersecata da due superfici cilindriche perpendicolari, e viene detta volta con teste di padiglione.



Voluta - Elemento ornamentale ad andamento curvilineo o spiraliforme, tipica degli ordini ionico e composito.



Z

Zoccolo - Elemento architettonico che serve da basamento di una struttura di sostegno. Parte sporgente di una parete alla base di un edificio.